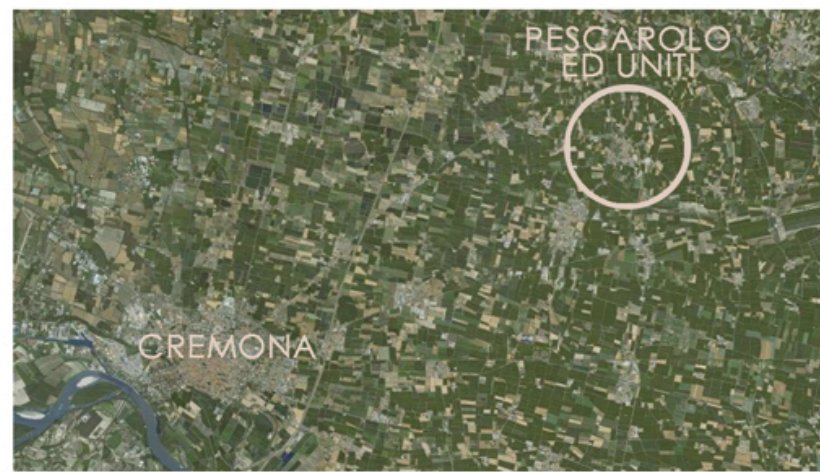


**Inquadramento urbanistico**



Cremona e l'insediamento di Pescaraolo ed Uniti



L'abitato di Pescaraolo ed Uniti ed evidenziata nel cerchio la localizzazione in posizione isolata dell'oratorio di Santa Maria della Senigola



Prospetto ovest della chiesa e del compendio di Santa Maria della Senigola



Prospetto est della chiesa e del compendio di Santa Maria della Senigola



Prospetto nord-ovest della chiesa e del compendio di Santa Maria della Senigola



Prospetto nord-est della chiesa e del compendio di Santa Maria della Senigola

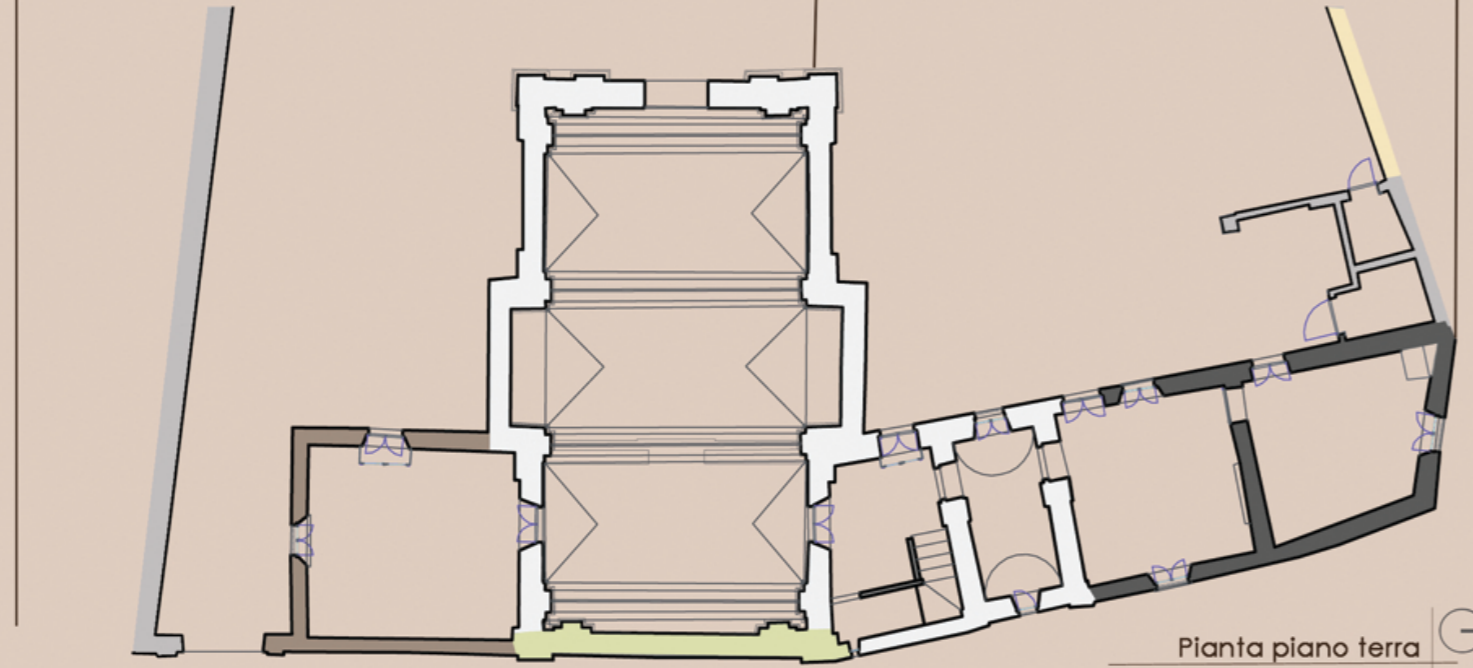


Prospetto sud della chiesa e del compendio di Santa Maria della Senigola

**Chiesa e sagrestia nuova**

All'inizio del XVII secolo furono avviati i lavori per una totale riedificazione della chiesa della Senigola, in sostituzione della precedente monobasidata risalente al XI-XII secolo. La ricostruzione della chiesa prese il via con licenza della Curia Vescovile del 15 maggio 1607, e fu portata a termine in breve tempo (1608). In riferimento al muro di fondo della chiesa, gli archeologi hanno osservato inoltre come tale muratura possa costituire una sopravvivenza dell'edificio ecclesiastico del XII secolo. Per quanto concerne la sagrestia sul lato destro della chiesa, la visita pastorale Settala del 1688 riporta una descrizione generale del corpo di fabbrica, che rappresenta una fase costruttiva di poco successiva alla chiesa.

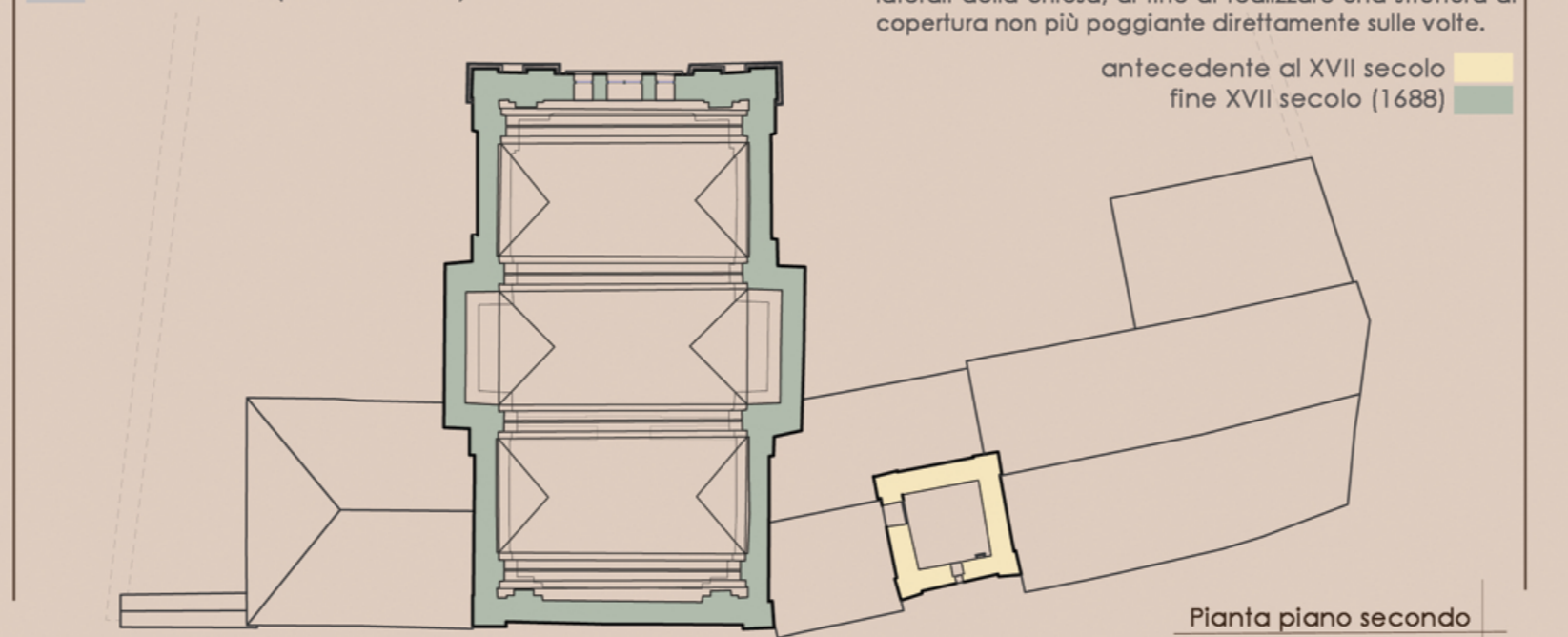
- XV secolo
- inizio XVII secolo (1608)
- fine XVII secolo (in costruzione nel 1673)



**Casa d'abitazione, sagrestia vecchia**

Contemporaneamente all'avvio dei lavori per la ricostruzione della chiesa, a partire dal 1608, viene costruita anche la parte di sagrestia vecchia, oggi parte della casa di abitazione (sul lato sinistro della chiesa). Per quanto riguarda la configurazione della restante parte della casa annessa, è necessario giungere al 1853 con la visita pastorale del vescovo Novasoni per avere una descrizione completa del della casa in una forma che appare vicina a quella attuale. Negli anni '70 e '80 del Novecento sono stati eseguiti, infine, una serie di interventi, sia sulla chiesa che sulla casa di abitazione. Tra gli interventi maggiormente consistenti di quegli anni si segnalano la realizzazione di nuovi servizi igienici in corrispondenza del portico antistante la casa annessa.

- inizio XVII secolo (1608)
- fine XIX secolo (1853)
- fine XX secolo (anni '70 e '80)



**Fasi costruttive**

**Chiesa e campanile**

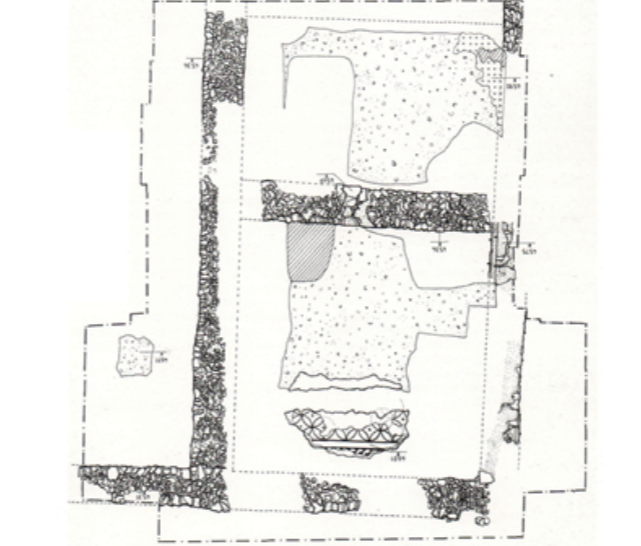
Per quanto riguarda la datazione della campanile è opportuno ricordare che già nella visita pastorale del vescovo Speciano del 1599, precedente alla riedificazione della chiesa, viene citata una "torricola". Sulla base di queste evidenze il campanile potrebbe essere stato effettivamente realizzato in epoca precedente alla data del 1608, anno di costruzione della chiesa stessa. Inoltre, nel 1688, in occasione della visita del vescovo Settala, vengono segnalati dissesti statici nella chiesa, quali crepe nei muri laterali e nella facciata, e si testimonia un intervento di sopraelevazione dei muri laterali della chiesa, al fine di realizzare una struttura di copertura non più poggiante direttamente sulle volte.

- anteriore al XVII secolo
- fine XVII secolo (1688)

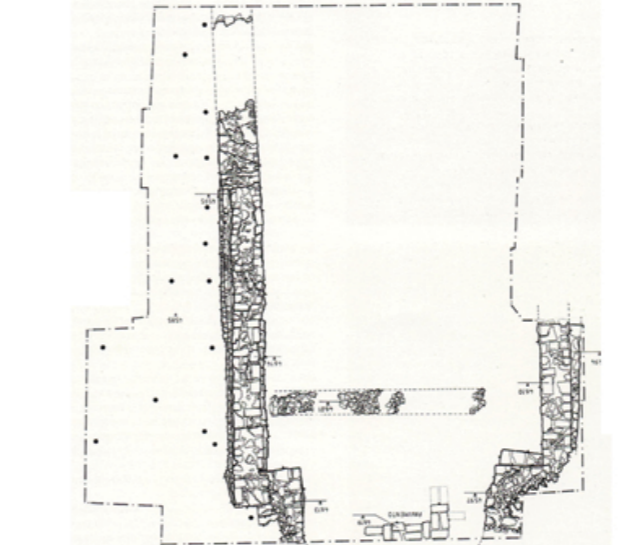
Planta piano secondo



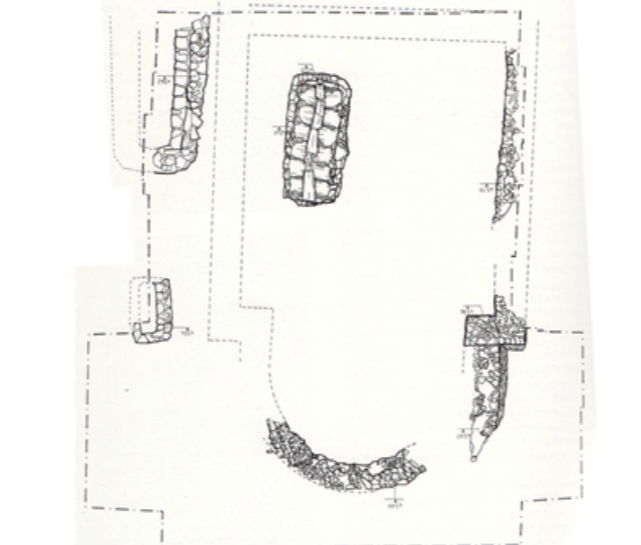
Lo scavo archeologico



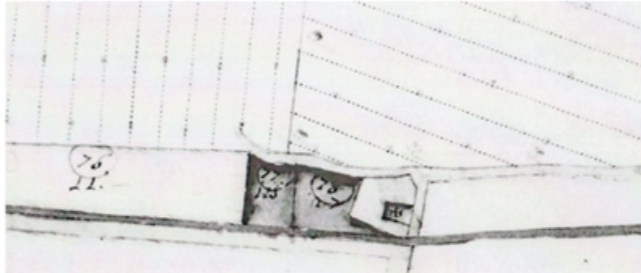
Lo scavo archeologico, l'età romana



Lo scavo archeologico, l'età alto-medievale



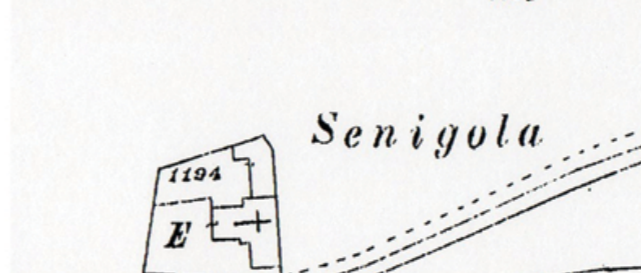
Lo scavo archeologico, la chiesa nell'XI-XII secolo



Catasto Teresiano, 1723, Pescaraolo ed Uniti, foglio 4



Catasto del 1901, Pescaraolo ed Uniti, foglio 2



Cessato catasto 1902-1954, Pescaraolo ed Uniti, foglio 2



Catasto del 1956, Pescaraolo ed Uniti, foglio 2

**Regesto bibliografico**

**La prima fase di frequentazione del sito della Senigola: la villa romana e il mosaico**

Uno scavo archeologico eseguito all'interno della chiesa negli anni '90 ha portato alla luce resti di un mosaico e di un muro, appartenenti ad un edificio presumibilmente inquadrabile tra la fine del I secolo a.C. e gli inizi del I d.C.

ETA' ROMANA (fine I sec. a.C. inizi I sec. d.C.)

**Costruzione della chiesa alto-medievale**

Nell'ambito degli scavi archeologici, sono stati ritrovati anche resti di un piccolo edificio sacro ad abside unica, contenente una tomba alla cappuccina con nicchia protetti testa, e sepoltura ad inumazione.

VIII secolo d.C.

**I legami con il monastero di S.Giulia a Brescia e l'appartenenza alla pieve di Scandolara Ripa d'Oglio**

Una fonte archivistica attesta la donazione del casale Secinolum (o Senicolum, termine da cui deriva il toponimo Senigola) di monastero di San Salvatore a Brescia (oggi S. Giulia). Tale donazione ha determinato l'appartenenza del complesso della Senigola alla pieve di Scandolara Ripa d'Oglio, certificata fino a tutto il XIV secolo secondo un elenco dei beni ecclesiastici del 1385.

VIII secolo - XIV secolo

**Il distacco dalla pieve di Scandolara Ripa d'Oglio**

In questo periodo la diocesi di Cremona sta recuperando i diritti vescovili sul feudo della Pieve delle Lettere di S. Giovanni (oggi Pieve Terzagni, frazione di Pescaraolo ed Uniti). Entro tale feudo vescovile fu compresa probabilmente anche la chiesa della Senigola, che già agli inizi del IX secolo non compariva più tra gli elenchi dei beni del monastero di S. Giulia di Brescia, e vedeva i suoi rapporti con l'area rivierasca dell'Oglio sempre meno forti.

inizi IX secolo - fine XII secolo

**Costruzione della chiesa del XII secolo**

Gli scavi archeologici hanno evidenziato anche reperti che attestano la costruzione di una nuova chiesa monobasidata, di dimensioni leggermente superiori e con pianta più regolare ed equilibrata rispetto a quella alto-medievale. In base ai resoconti delle visite pastorali dei Vescovi Sfondrati e Speciano il fabbricato medievale rimase in uso fino alla fine del XVI secolo.

XII secolo

**I legami con la diocesi di Cremona**

I legami con il capopieve di Scandolara Ripa d'Oglio si fanno sempre meno forti, e dagli inizi del IX secolo la possessione della Senigola non compare più negli elenchi dei beni del monastero di S. Giulia. L'appartenenza della Senigola alle dipendenze vescovili di Castelnuovo dell'Aspice (oggi Castelnuovo del Vescovo, località affiuga a Pieve Terzagni, oggi frazione di Pescaraolo ed Uniti) è dimostrata da numerosi atti, tra cui un atto del vescovo Omobono rogato a Cremona dal notaio Bartolomeo di Pescaraolo il 21 aprile 1226.

fine XII secolo - inizi XIII secolo

**L'importanza del culto della Madonna e l'evoluzione della chiesa in santuario campestre**

A partire dalla seconda metà del XVI secolo l'insediamento entro cui era sorta la chiesa della Senigola, dopo un graduale spopolamento, rimase disabitato (ad eccezione della presenza di un "romito"). La chiesa continuò, tuttavia, ad essere frequentata, dal momento che già a partire dal XV secolo si era sviluppato un culto particolare alla Madonna, legato ad un affresco posizionato su un altare laterale della chiesa, trasportato dopo la ricostruzione dell'edificio sull'altare maggiore, sotto la base della tela dell'Annunciazione. La chiesa, da luogo di culto ordinario, divenne quindi un "santuario" campestre.

XV secolo - XVIII secolo

**Ipotesi di ricostruzione della chiesa e costruzione del campanile**

La visita pastorale del vescovo Speciano riporta le "ordinazioni" su cui basarsi per il rifacimento della chiesa della Senigola. A questo periodo si attesta inoltre la costruzione del campanile, che risulta quindi di poco più antico rispetto alla chiesa seicentesca.

fine XVI secolo

**Costruzione della chiesa seicentesca e della casa di abitazione annessa**

Costruzione dell'edificio religioso tuttora esistente, e di gran parte delle decorazioni murali ad affresco, tra cui il Cristo Crocefisso, i santi Andrea e Francesco e l'Annunciazione.

fine XVI secolo inizi XVII secolo (1607-1608 d.C.)

**Rifacimento delle volte della chiesa e costruzione della sagrestia**

La documentazione d'archivio riporta un importante intervento strutturale, consistito nel soprizzo del tetto e nel rifacimento delle volte, eseguito probabilmente a causa di problemi statici. In questo periodo, inoltre, l'edificio contenente la sagrestia, posto a sud della chiesa, risulta in costruzione, come riportano i resoconti della visita del vescovo Isimbardi del 1673. L'edificio risulta ultimato solo nel 1688 in occasione della visita del vescovo Settala.

fine XVII secolo (1670-1680 d.C.)

**Interventi sull'apparato decorativo della chiesa**

A quest'epoca risale la costruzione di un altare in marmo policromo, in contemporanea con la costruzione dell'ancora marmorea che incominciava la tela dell'Annunciazione. Questa tela fu poi restaurata e ampliata alla fine del secolo dal pittore Giovan Battista Paleari.

seconda metà XVIII secolo

**Interventi sulla casa di abitazione**

I resoconti delle visite pastorali Offredi e Novasoni, del 1808 e 1853, mostrano come nel corso di questo secolo la casa di abitazione subisca una serie di modificazioni, giungendo infine alla configurazione che le si riconosce attualmente.

XIX secolo

**Passaggio di proprietà della casa di abitazione**

Acquisto della casa di abitazione annessa alla chiesa della Senigola da parte del Comune di Pescaraolo per scopi di pubblica utilità. A partire da questo momento il complesso risulta suddiviso in due proprietà indipendenti, l'una - comprendente la chiesa, il campanile e la sagrestia - di proprietà ecclesiastica, e l'altra - comprendente la casa di abitazione e il portico antistante - di proprietà comunale.

seconda metà del XIX secolo (1869)

**Abbandono del complesso**

Il graduale abbandono e la mancata cura del complesso nel corso del XX secolo si riflettono nelle condizioni di degrado in cui riversa il complesso alla fine degli anni '60. Tra le testimonianze raccolte si segnalano numerosi furti agli arredi decorativi e agli arredi sacri della chiesa e il crollo di una parte della muraglia di cinta del complesso, avvenuti nel corso degli anni '60 e '70 del XX secolo.

seconda metà del XIX secolo prima metà del XX secolo (1869)

**L'istituzione del comitato per la salvaguardia della Senigola**

Dopo un lungo periodo di abbandono e di conseguente degrado, l'istituzione di un comitato e di una fiera primaverile hanno dato carattere sociale e culturale al luogo, permettendo il finanziamento per alcuni interventi di restauro.

anni '80 del XX secolo

**Lavori di restauro**

Viene dato inizio ai lavori di restauro al complesso della Senigola da parte del Comune di Pescaraolo e del comitato popolare PRO Senigola. In questo periodo sono stati effettuati scavi per accertare lo stato delle fondazioni, lavori di rifacimento dei manti di copertura della chiesa e della casa di abitazione e di consolidamento della Sagrestia Vecchia, entro cui è stato realizzato un nuovo solaio in c.a. con scala di collegamento al piano superiore. È stato predisposto inoltre il ripristino della porzione di muraglia crollata, e nell'ambito di alcuni lavori di sistemazione della pavimentazione interna della chiesa sono stati portati alla luce frammenti di un antico pavimento in mosaico.

1978-1980

**Interventi di adeguamento tecnologico**

All'interno del portico antistante la casa di abitazione vengono realizzati nuovi servizi igienici per l'utenza e per il personale, in previsione di un utilizzo del complesso per feste campestri.

1989

**Lo scavo archeologico**

Lo scavo archeologico all'interno della chiesa eseguito dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Milano ha permesso di evidenziare le vicende legate alle varie fasi di frequentazione del sito.

1991-1997

**Utilizzo attuale del complesso**

Dopo l'interesse suscitato dagli esiti della campagna di scavo archeologico, il complesso, pur utilizzato in maniera saltuaria per scopi ricettivi e ricreativi, non è stato più oggetto di interventi di manutenzione o di restauro significativi.

1997- oggi

Riferimenti bibliografici:  
L. PASSI PITCHER, M. VOLONTÈ (a cura di), *Santa Maria della Senigola. Da villa romana a luogo sacro. Storia della chiesa campestre di Pescaraolo*, Edizioni Et, Milano, 2000.  
APSC (Archivio Privato di Sergio Calda), cart. "Documenti relativi all'Oratorio di S. Maria della Senigola", bus. "Miscellanea di notizie riguardanti l'Oratorio della Madonna della Senigola".  
ACPe (Archivio Comunale di Pescaraolo ed Uniti), cart. "Oratorio della Senigola", fasc. "Corrispondenza" e fasc. "Scavi archeologici".